

DELITALA

Famiglia d'origine corsa trasferitasi in Sardegna a metà del secolo XV.¹ Sono noti due rami Delitala, originari il primo di Macomer, e il secondo di Chiaramonti. Furono forse di quest'ultimo i Delitala residenti a Cagliari dagli inizi del XVII secolo.

Stefano Delitala fu Console dei Genovesi ad Alghero ove abitò: e lì nacque suo figlio, Angelo Delitala che sposò Ines Porcu. Fu padre di Gerolamo Delitala, fatto cavaliere nel 1578 e nobile nel 1580. Gerolamo Delitala, Cavallerizzo Maggiore di Sua Maestà, sposò donna Speranza Amat y de Ferrera. Furono loro figli Angelo e Gaspare Delitala, originari di Alghero, che si trasferirono a Cagliari ai primi del 1600.

I Quinque Libri di Castello registrano i Delitala a partire da Angelo Delitala y Amat. I dati in nostro possesso possono essere riordinati in quattro generazioni

PRIMA GENERAZIONE

Alla prima generazione appartennero

Angelo Delitala y Amat sposò il 25 febbraio 1617 Maria de Castelvì y Amat, figlia di don Angelo de Castelvì y Cavaller e di donna Giovanna Amat che gli era cugina essendo le madri sorelle. Il matrimonio, celebrato in casa, ebbe per testimoni don Francesco de Castelvì e don Giuliano de Abella. Maria Delitala y de Castelvì morì a Cagliari il 21 febbraio 1640 e fu sepolta in San Francesco di Stampace. I loro figli appartennero alla seconda generazione.

Questa Maria de Castelvì viene citata, nei Quinque Libri, come Maria Amat, il che ha fatto nascere l'idea che Angelo Delitala avesse avuto due mogli, Maria de Castelvì, la prima, e Maria Amat, la seconda. Alcune osservazioni sembrano smentirla: in primo luogo il fatto che Giuseppe Delitala, figlio di Angelo, battezzato nel Duomo di Cagliari il 10 novembre 1627 come figlio di donna Maria Amat² è in seguito detto Delitala y Castelvì; poi la presenza, al battesimo dello stesso Giuseppe di Giovanna Amat³, madrina e nonna del battezzando; infine, quando il 12 febbraio 1645 Giuseppe Delitala sposò, in Duomo, Giustina Sanna y Castelvì, vedova di Francesco Fadda, il domer, Francesco Tolo, annotò che i due erano consanguinei in 3° grado, il che vuol dire che avevano un bisnonno comune: questo bisnonno era Emanuele de Castelvì y Alagon.

Gaspare Delitala y Amat, fratello di Angelo, fu Consigliere Civico in 4ª a Cagliari nel 1616. Morì quello stesso anno per una coltellata. Ebbe ufficio canonica dal canonico Baccallar che lo accompagnò con tutto il Capitolo sino alla chiesa dei Francescani di Cagliari ove fu sepolto⁴.

Pietro Giovanni Delitala, naturale de La Marina, religioso, beneficiato del duomo di Cagliari, morì il 16 gennaio 1616.

SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartennero i figli di Angelo Delitala e di Maria de Castelvì

Albat, morto il 19 aprile 1625.

Albat, morto il 16 novembre 1626.

Giuseppe Saturno Delitala y Castelvì, battezzato in duomo il 10 novembre 1627 dal canonico Arquiles Busquets con padrini don Giuliano de Abella e donna Giovanna Amat. Fu Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura dal 1679 al 1686. Dal 1686 al 1687 fu Viceré di Sardegna in attesa della nomina di don Nicola Pignatelli⁵. Fu Cavallerizzo Maggiore del Re, come lo era stato il nonno Gerolamo, e cavaliere di Calatrava nel 1663⁶. Uomo di cultura e letterato, Giuseppe Delitala fu

¹ Nel 1478 Stefano Delitala comandante delle fortezze del Logudoro durante la guerra che gli Aragonesi condussero contro Leonardo de Alagon

² Q.L. Castello n. 6, fg. 37 v.

³ Era madre di Maria Delitala.

⁴ Q. L. Castello n. 5, fg.223.

⁵ J.Mateu Ibars, 1964, vol. II, pagg. 166 e sg.

⁶ A.Javierre Mur, 1962, pag.193, lo dice figlio di Angelo Delitala e di Speranza Amat, naturale di Alghero, ma poi la stessa Speranza Amat compare come moglie di Gerolamo

delicato poeta, e lasciò pubblicazioni apprezzate dalla critica⁷. Il 12 febbraio 1645 sposò donna Giustina Sanna, vedova di Francesco Fadda e figlia di don Giuseppe Sanna, 4° Signore di Gesico, e di Eulalia de Castelvì. Le nozze furono celebrate dal canonico Luxori Roger davanti a don Diego de Aragall, Viceré per quell'anno, e a don Gioachino Carròç y Çentelles, marchese di Quirra. Il domer Francesco Tolu, nel registrare l'evento, annotò che gli sposi erano in 3° grado di consanguineità. I loro figli appartennero alla terza generazione. Giustina Delitala y Sanna Castelvì morì il 26 ottobre 1679. Don Giuseppe Delitala morì a Cagliari il 15 agosto 1689. Fu sepolto di notte nella chiesa di Santa Maria de Jesus con ufficio pontificale. Ebbe anche una messa da requiem pontificale in duomo per la quale aveva depositato 100 scudi. A Giuseppe Delitala y de Castelvì P. Tola, nel suo Dizionario, dedicò una lunga nota, e Pietro Martini, nelle sue Biografie, una nota più breve.

Michele Carlo Delitala y de Castelvì, battezzato il 3 ottobre 1629 dai padrini reverendo Francesco Tolu e Mariangela Vico.

Stefano Gerolamo Delitala y de Castelvì, battezzato il 29 dicembre 1631 dai padrini reverendo Giovanni Andrea Coreri e Giovannangela Vico. Fu religioso, canonico del duomo di Cagliari e decano capitolare a Cagliari. Morì il 27 dicembre 1696 e fu sepolto nella chiesa di San Giacomo.

Emanuele Delitala y de Castelvì, nato nel 1632 e battezzato per necessità dalla levatrice Giovanna Filippi. Il domer fece la funzione regolare in chiesa il 29 novembre. Morì il 9 gennaio 1633⁸.

Giovanni Battista Delitala y de Castelvì, gemello di Emanuele, anch'esso battezzato prima dalla levatrice Giovanna Filippi e il 29 novembre 1633 dal domer Francesco Tolu.

Dionigi Emanuele Delitala y de Castelvì battezzato il 14 ottobre 1634 dai padrini il dottor Antonio Guiò e Gerolama Ursena. Fu Tesoriere del Regno nel 1671. Sposò Gregoria Dexart, figlia di don Giovanni Dexart e di donna Maria Narro de Ruecas. I loro figli appartennero alla terza generazione.

Giovanna Teresa Delitala y de Castelvì, battezzata il 9 febbraio 1636 dai padrini reverendo Francesco Manca e Caterina Fillol.

TERZA GENERAZIONE

Appartennero alla terza generazione

A) i figli di don Giuseppe Delitala e di donna Giustina Sanna

Angelo Giuseppe Delitala y Sanna, battezzato il 26 dicembre 1645 dal canonico Luxori Roger e padrini don Bernardino de Çervellon, naturale di Sassari, e donna Giovanna Silva, di Cagliari

Gerolamo Giuseppe Delitala y Sanna, battezzato il 27 gennaio 1647 dal canonico Francesco Gallo e padrini don Giovanni Battista Amat, marchese di Villarios, e donna Maria Deyar, contessa Mayno. Fu religioso e canonico.

Francesco Giuseppe Delitala y Sanna, battezzato il 4 aprile 1648 dal canonico Serafino Esquiro e padrini don Jaime Artal de Castelvì e donna Serafina de Castelvì.

B) Figli di don Emanuele Delitala e donna Gregoria Dexart

Tomaso Francesco Delitala y Dexart, battezzato il 7 agosto 1672 dal canonico Gerolamo Delitala con padrini don Giuseppe Delitala, cavaliere di Calatrava e Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, e donna Clementa Roger y Sanna⁹. Il 17 giugno 1690 sposò donna Giuseppa Manca y de Castelvì, figlia di don Antonio Manca, conte di San Giorgio, e donna Caterina de Castelvì. Fecero da testimoni don Francesco Sanjust minor¹⁰ e don Giovanni Battista Alemain. Don Tomaso Delitala fu a sua volta Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura. I figli di Tomaso Delitala appartennero alla quinta generazione.

Delitala, padre di Angelo. In realtà Angelo Delitala sposò Maria de Castelvì y Amat, e Speranza era sua nonna.

⁷ Tra le quali molto citata la "Cima del Monte Parnaso Español con le tre muse castellane Caliope, Urania y Euterpe." En Caller por Onofrio Martin, 1672.

⁸ Il 9 gennaio 1633 il domer registrò la morte di un albat, figlio di don Angelo Delitala, senza indicazione del nome. E' probabile che si tratti di questo Emanuele e non del suo gemello: infatti due anni dopo Angelo Delitala fece dare al nuovo figlio il nome di Dionigi Emanuele.

⁹ Il 12 aprile 1693 Tomaso Delitala fece da padrino al battesimo di Isabella Anna Masons y Martì, e il domer Agostino Rubi lo dice Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura

¹⁰ Francesco Sanjust minor potrebbe essere il figlio di Dalmazzo Sanjust, detto minor per distinguerlo dal nonno Francesco Sanjust, allora ancora in vita

Maria Francesca Delitala y Dexart, battezzata il 7 aprile 1674 dal canonico Giovanni Montanacho e padrini don Francesco Montanacho e donna Teresa de Alagon, marchesa di Villasor. Morì il 10 novembre 1679.

Giovanna Maria Delitala y Dexart, battezzata il 7 agosto 1675 dal canonico Salvatore Carcassona e padrini don Giovanni Francesco de Castelvì, marchese di Laconi, e donna Antonia Baccallar. Il 27 giugno 1688 sposò don Francesco Sanjust y Manca, figlio di don Dalmazzo Sanjust e di donna Maria Manca. Le nozze, celebrate in casa, ebbero per testimoni don Giuseppe Delitala, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, e don Francesco Sanjust, Governatore del Capo di Sassari e Logudoro.

QUINTA GENERAZIONE

Appartennero alla quinta generazione i figli di Tomaso Delitala e di Giuseppa Manca

Emanuele Gerolamo Antonio Vincenzo Francesco Ignazio Lino Benito Sisinnio Delitala y Manca, battezzato il 21 aprile 1697 dal canonico don Gavino de Aquena e padrini don Manuele Delitala e donna Gregoria Delitala y Dexart.

Giovanni Battista Delitala y Manca, battezzato il 22 gennaio 1699 dal canonico Isidoro Masones e padrini il conte di San Giorgio, don Francesco Manca, e donna Minia Brunengo y Baccallar. Morì il 31 gennaio 1699 e fu sepolto nella chiesa di Jesus.